ID Samira: 20485
Codice Univoco Regionale: FGBIS001552
Denominazione: Castel Fiorentino
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE	
Tipo scheda	SI
ID Samira	20485
CODICE	
Codice Univoco Regionale	FGBIS001552
Id Origine	113877
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
DATI ANALITICI	
DEFINIZIONE	
Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
Denominazione	Castel Fiorentino

Descrizione	Castelfiorentino (ca. 10 km a sud di Torremaggiore), definito anche Florentinum (Fiorentino) è un sito riferibile ad una città madievale abbandonata. Accomunato dalle fonti alla fondazione di Troia nel 1019, e poi citato nell'ottobre del 1044 e dal 1058, figura nell'elenco delle sedi vescovili suffraganee della metropolia di Benevento. Fiorentino è noto soprattutto per essere stato il luogo in cui morì Federico II, il 13 dicembre 1250. La città è citata, con Troia, Civitate e Dragonara, da Leone Ostiense nei "Chronica monasterii Casinensis" fra le fondazioni del catapano Basilio Boioannes lungo il confine del principato beneventano, nei primi decenni dell'XI secolo. Il suo sviluppo rientra nel progetto bizantino di fortificazione del Subappennino Dauno, attraverso l'impianto di piccole città fortificate, ovvero castra ubicati sui rilievi montuosi per ostacolare le incursioni longobarde. Il declino della città cominciò probabilmente nella seconda metà del XIII sec., mentre la sede vescovile scomparve intorno al 1400, quando venne unificata con quella di Lucera. Le ultime tracce di insediamento sembrano spegnersi verso l'inizio del Seicento. Nel 1832 i ruderi di Castelfiorentino vennero visitati e descritti da Matteo Fraccacreta, storico, antiquario e poeta della prima metà del XIX secolo. Inoltre dello stesso periodo conserviamo un'incisione di Baltard (da Huillard-Bréholles, 1844) che ritrae le rovine della cattedrale di San Michele, che allora arrivavano in alcune porzioni fino all'imposta del tetto. Infine nel 1905 il giovane Haseloff, in occasione del suo primo viaggio in Capitanata per studiare l'architettura degli Hohenstaufen (gli Svevi) fu conquistato dalla bellezza incontaminata del paesaggio intorno alle rovine legate alla memoria di Federico II. Lo studioso scoprì il centro abbandonato di Fiorentino scrutando l'orizzonte dall'alto della fortezza di Lucera. Oggi dell'intero borgo restano visibili tracce della cattedrale dedicata a san Michele Arcangelo, che occupa l'estremità sud-ovest della collina. A occidente, sullo sperone più alto e meglio difeso, troviamo i resti del castellum normanno, poi residenza fortificata di età svevo-angioina. La torre superstite a oriente era parte integrante del sistema difensivo; si levava al margine del fossato e delle mura, a guardia di una delle porte d'accesso alla città. Da qui partivano le vie che conducevano ai vicini centri urbani di Lucera, Montecorvino, Dragonara e Civitate oltre che ai casali disseminati nel territorio. Infine parti di una robusta cinta muraria (in alcuni punti spostata e riedificata verso l'esterno) cingeva l'intero abitato, del quale sono state indagate solo alcune parti.
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata in seguito ad indagini sul campo (scavi archeologici)

Stato di conservazione	Conservato parzialmente

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insediamento
Tipo	Civitas
Funzione	Difensiva/militare
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Funeraria
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FG
Comune	Torremaggiore
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	no

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.2646592,41.6067064],[15.2644619,41.6069955],[15.2641274,41.6070893],[15.2638175,41.6071366],[15.2635571,41.6071651],[15.263396,41.6071934],[15.2631608,41.6073057],[15.262752,41.6074369],[15.2623679,41.6075309],[15.2620704,41.6075874],[15.2618224,41.6076066],[15.2614626,41.6075702],[15.2610157,41.6074874],[15.260705,41.6073485],[15.2604928,41.6070045],[15.2603929,41.6068372],[15.2605152,41.6063994],[15.2607488,41.6058868],[15.2609827,41.6054674],[15.2613289,41.6051873],[15.2622092,41.6051108],[15.2629534,41.6050998],[15.263735,41.6051539],[15.2640462,41.6054232],[15.2643454,41.6057948],[15.2647538,41.6055891],[15.2653114,41.6054389],[15.2654976,41.6054757],[15.2656346,41.605615],[15.2656602,41.6058197],[15.2656365,41.6060898],[15.2653898,41.6064255],[15.2648948,41.6066873],[15.2646592,41.6067064]]]},"properties":{}}
CRONOLOGIA	
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Datazione secolo	XI d.C.
Datazione secolo	XII d.C.
Datazione secolo	XIII d.C.
Datazione secolo	XIV d.C.
Motivazione cronologia	Bibliografia
NOTIZIE STORICHE	
NOTIZIE STORICHE	
Notizia	Fondata ed amministarta dai bizantini, poi contea normanna, negli anni venti del XIII secolo Fiorentino divenne città demaniale; in età angioina fu data in feudo. I documenti del primo Duecento parlano di un castellum di costruzione certamente pre-sveva, che in età federiciana venne soppiantato da una domus.
Riferimento	Carattere generale
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Riferimento intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile

Fonte	Dato non disponibile
Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

INTERVENTI

INTERVENTI ESEGUITI

Denominazione	Valorizzazione del parco archeologico di Castel Fiorentino di Torremaggiore (22 dicembre 2003)
Descrizione	Nel 2003, con le risorse rese disponibili dalla Regione Puglia, si diede inizio ad un progetto di valorizzazione del sito che ebbe una prima fase di digitalizzazione dei materiali relativi alle prime campagne di scavo e successivamente, nel giugno 2006, una seconda fase con la ripresa delle indagini sul campo. Partendo da un nuovo rilievo topografico si aprirono ricerche su nuovi settori dell'abitato oltre a riprendere le ricerche sulla domus, la cattedrale e la torre con interventi di scavo archeologico e manutenzione dell'esistente. Infine, nell'ottobre del 2007 il parco archeologico di Castelfiorentino venne riconsegnato alla gestione del comune di Torremaggiore.
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si

INDAGINE

INDAGINE DIAGNOSTICA

Denominazione	Scavo archeologico (anni '80-'90)
Tipo indagine	Diagnostica distruttiva
Descrizione	Il sito ha conosciuto diverse fasi di scavo, a partire dagli anni 80-90 del Novecento, quando l'Università di Bari e l'Ecole Française di Roma, diretti dai francesi Françoise Piponnier e Patrice Beck e coordinati dalla professoressa Maria Stella Calò Mariani, cominciarono le indagini su questo sito.
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si

INDAGINE DIAGNOSTICA

Denominazione	Scavo archeologico (2006-2007)
Tipo indagine	Diagnostica distruttiva

Descrizione	Nel 2006, grazie alle risorse stanziate dalla Regione Puglia, relative al progetto di valorizzazione del sito, si poterono finanziare ulteriori scavi destinati non solo all'analisi di nuovi settori dell'abitato ma anche al potenziamento delle ricerche relative alla domus, alla cattedrale e alla torre; parallelamente all'attività di scavo venne effettuata l'attività di manutenzione e consolidamento dell'esistente.
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale	verificato

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	no
Tipo di fruibilità	Area archeologica
Grado di rischio	Alto
Motivazione grado di rischio	L'area allo stato attuale è in stato di abbandono.
Potenzialità	Alta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007973
Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S. a cura di, Il recupero di una città medievale. Fiorentino : Adda Editore, 1998

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008667
Riferimento bibliografico completo	Beck P., Castel Fiorentino. La domus imperiale: le indagini archeologiche, Castelli e cattedrali di Puglia, , : Adda Editore, 1999

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009390

Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S., I villages désertés della Capitanata. Fiorentino e Montecorvino, Atti del 27° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo, 25-26 novembre 2006),2007

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	521899.2911
Latitudine	4606081.0827

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Castelfiorentino
Descrizione tappa	A circa dieci chilometri da Torremaggiore, in cima ad un’altura detta dello Sterparone, si trovano i ruderi di Florentium, Fiorentino, una città medievale abbandonata. Oltre a pochi muri riferibili alla cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo e ad un tratto della cinta muraria, sono visibili i resti del palazzo di Federico II, che venne costruito al di sopra di un precedente castello normanno. Dalle fonti sappiamo che, nel dicembre del 1250, durante una battuta di caccia il re svevo si sentì male all’improvviso e non potendo far ritorno alla sua dimora invernale a Foggia, raggiunse la residenza di Castelfiorentino dove pare non fosse mai stato prima. Fu qui che morì il 13 dicembre di quello stesso anno; in questo modo si compì la profezia di un astronomo di corte che gli aveva predetto che sarebbe morto in una località con il nome di un fiore. Dagli scavi archeologici condotti negli anni scorsi è emerso che la residenza imperiale era un maestoso edificio a pianta rettangolare.
Icona Tappa	1906051

ANNOTAZIONI